

# Cultura & Tempo libero

**Sei giorni tra i robot e Leonardo da Vinci**  
al Museo della Scienza di via San Vittore

Ricco programma di iniziative al Museo della Scienza (via San Vittore 21) in occasione delle vacanze pasquali. Da oggi a martedì 25, il museo propone molti laboratori di generi diversi, legati sia all'attualità della tecnologia, sia alla grande storia del progresso scientifico. Tra questi, una sezione è dedicata alla **robotica**, con la costruzione e la programmazione di piccoli automi, oltre a vere gare di robotica. Poi, sono in programma lezioni di **genetica e biotecnologie**, a partire da illustrazioni del Dna fino ad arrivare agli alimenti di cui ci cibiamo tutti i giorni. Per quanto riguarda il passato, i bambini possono partecipare a incontri su Leonardo da Vinci e le sue «macchine ingegnose». Oltre a tutto ciò, al museo sono previste **visite guidate** e **performance teatrali**. Orari: il 20, 21 e 25 dalle 9.30 alle 17; il 22, 23 e 24 dalle 9.30 alle 18.30. Info 02.48.5551; [www.museoscienza.it](http://www.museoscienza.it)

**Mosse vincenti** Da re e regine al «Go»: regole antiche e pubblico sempre più giovane

**Frankie Hi Nrg**

«La mia passione senza regole»



A Sanremo ha giocato un'immaginaria partita a scacchi con Cisticchi (foto), mentre eseguiva il brano «Rivoluzione». Frankie Hi Nrg, come è nata l'idea?  
«Volevo rappresentare il dualismo, lo scontro tra fazioni».  
C'è riuscito?  
«Ho aperto la gara con i neri, non con i bianchi. La rivoluzione prevede la violazione di regole».  
Le piace giocare?  
«Sono un appassionato giocatore occasionale»  
I ragazzi giocano sempre più a scacchi, lasceranno il pc?  
«Non credo. La rete è piena di siti sugli scacchi. Si può giocare ore sul pc, perché no?»



# Matti per gli Scacchi

«Giochi della mente», è boom tra i ragazzi

L'americano Bobby Fischer imparò a giocare a sei anni, leggendo il libretto di istruzioni di una scacchiera. Il russo Garry Kasparov a 13 anni era campione giovanile sovietico, e Fabiano Caruana, 16 anni, campione italiano in carica, ammette che tra un dvd e l'origami, l'altra sua passione, gioca a scacchi almeno 50 ore a settimana. Con i suoi 1500 anni, di antica origine indiana, è uno dei giochi più vecchi del mondo, ma piace sempre di più ai giovani, che lo hanno (ri)scoperto, senza snobbare i pod e playstation.

«È uno sport che favorisce la concentrazione e la capacità di analisi, i ragazzi che giocano a scacchi sono mediamente più bravi a scuola», dice Adolivio Capece, presidente della Società Scacchistica Milanese, che dalla sede di via dei Piatti, da un anno si è trasferita in via Sant'Uguccione 8 ([www.scacchisticamilanese.it](http://www.scacchisticamilanese.it)). Qui ogni giorno si allenano decine di aspiranti scacchisti, osservati a distanza dal maestro Alberto Turci. Per chi vuole cominciare, otto lezioni sono già sufficienti per imparare le regole, al costo di circa 20 euro all'ora. Gli allievi hanno dai 6 ai 14 anni, indossano magliette alla moda, ma davanti alla scacchiera si trasformano in disciplinati giocatori. Silvia Sigillino, 13 anni, bravissima in matematica, si allena due volte a settimana; Faina Dubchack, 13 anni, viene dall'Ucraina ma ha scoperto gli scacchi due anni fa a Milano;

Claudio Milici, 14 anni, in pochi mesi è diventato campione provinciale.

Tutto è cominciato con il Progetto Scacchi a Scuola promosso nel 1997 dal ministero dell'Istruzione con il Coni: obiettivo, portare gli scacchi a scuola, per addestrare logica, concentrazione, capacità decisionale. Oggi sono oltre 50 le scuole medie e elementari di Milano e provincia che insegnano il gioco degli scacchi, con risultati sorprendenti. «Abbiamo fatto il funerale alla playstation», scherza Capece, che è anche direttore della rivista L'Italia Scacchistica ed ha appena incoronato i giovani vincitori del 36° campionato a squadre tra le scuole di Milano e provincia, disputato nella sede della Scacchistica Milanese. La società, fondata nel 1881 dal commerciante di seta Edoardo Crespi, oggi conta 150 tesserati agonistici. «Ma qui nella sede di via Sant'Uguccione ospitiamo anche la dama, il bridge, il go e gli scacchi cinesi. Le persone che frequentano il circolo sono 500 e l'abbiamo simbolicamente definito "Università dei Giochi della Mente"».

Lo sport amato da San Carlo Borromeo e Arrigo Boito, oggi piace al conduttore Daniele Bossari, che nei momenti di relax ripassa le partite del cubano Capablanca e a Jovanotti che ama giocare alla Società del Giardino. «Ma la vera novità sono i ragazzi», conferma Tommaso Rizzello, proprietario del negozio di giochi in via Falcone 2. «Da quando gli scacchi sono diventati "materia"

scolistica, vendiamo soprattutto ai giovani, incuriositi anche dal Go e dal Poker Texas. Il costo di una scacchiera? Circa 40 euro, e dura tutta la vita».

La longevità dello sport è un altro dei suoi segreti. «Si inizia da piccoli e si continua fino

a 90 anni» aggiunge Capece. «Tra i frequentatori del circolo c'è una famiglia che per i tornei si muove al completo: nonni, genitori e figli, con la piccolina che a due anni già muove le pedine».

Michela Proietti

**Generazioni**

Ragazzini e anziani frequentano il circolo di via Sant'Uguccione (foto Piaggiesi)



**6**

anni fino a 14: la fascia d'età dei giocatori più giovani del circolo di via Sant'Uguccione (zona viale Monza). Il corso base è di 8 lezioni (20 euro all'ora) per imparare le regole e cominciare le sfide

**1881**

anno di fondazione della Società Scacchistica Milanese che ha appena incoronato i vincitori del 36° torneo delle scuole. In via Sant'Uguccione si gioca anche a Go, dama e scacchi cinesi



**La mattina<sup>®</sup> cashmere**

*The Queen of the Cashmere*

Dal 1940 capi in puro cashmere in fibre nobili e pregiate

VENIAMO ASPETTANDO NEI MERCATI DI MILANO

Lunedì - P.zza S. Marco  
Giovedì - P.zza S. Marco e Via Pietro Calvi - (ang. Via Sottocorno)  
Venerdì - L.go Quinto Alpini  
Sabato - Via Fauché e Forte dei Marmi

**DA DOMENICA 23 MARZO RIAPRE LA STAGIONE A FORTE DEI MARMI**

Per contatti 339 2196752 - [www.lamattinacashmere.it](http://www.lamattinacashmere.it)

**Porta Venezia**

Il vento dell'Est porta le sfide ai Giardini



Come a San Pietroburgo. Ai tavolini in ferro del Bar Bianco, nel cuore dei Giardini Pubblici, si affollano, spesso di domenica, giocatori di ogni provenienza, perlopiù dai Paesi dell'Est: dove gli scacchi sono un gioco popolare e non un *divertissement* elitario